

PREMESSA

Nei mesi di ottobre e novembre 2015 l'Ufficio Catechistico Diocesano (UCD) ha promosso un laboratorio per riflettere e re-interrogarsi su quanto sta avvenendo nell'ambito dell'iniziazione cristiana (IC) al fine di avviare un cammino di ripensamento della pastorale catechistica di IC.

All'invito a partecipare a questo laboratorio – esteso a tutti i preti, ai catechisti, ai genitori coinvolti nei percorsi di IC e ai membri dei CPP – ha risposto circa una trentina di persone (8-10 preti, 3-4 religiose, poco più di una quindicina di persone tra catechisti e genitori) rappresentative di alcuni centri, zone e vicarie della diocesi: centro formativo Santo Stefano; centro Domus Pacis; Beato Andrea da Peschiera; Bussolengo (Cristo Risorto); Costermano; Dossobuono; Gesù Divino Lavoratore; Pastrengo; Povegliano; San Giorgio (città); Sommacampagna; UP di Fagnano-Roncolevà-Trevenzuolo; UP di Zevio-Perzacco-Volon; Vallese; Villafranca (SS. Pietro e Paolo).

A guidare il laboratorio è stato il direttore dell'ufficio catechistico don Andrea Magnani, il prof. Pietro Ganzaroli e don Giuseppe Laiti.

Partendo dalle esperienze di ciascuno, si è cercato di interpretare la (le) prassi di IC in atto, di far emergere gli elementi portanti sui quali costruire un consenso comune e, a partire da questi, di provare a immaginare come muovere questa prassi che fa problema ipotizzando alcuni passi da compiere.

Viene qui riportato il frutto di questo lavoro. Esso è suddiviso e organizzato nel modo seguente: un primo documento, intitolato *Le nostre pratiche di Iniziazione Cristiana. Raccolta dati*, in cui viene presentato ciò che è emerso dall'ascolto delle pratiche in atto e il quadro che si delinea; un secondo documento, intitolato *Elementi di criticità e punti forza delle nostre pratiche*, in cui si dà l'interpretazione di questo quadro, con la messa a fuoco degli elementi di criticità e i punti forza; un terzo documento, intitolato *Iniziazione cristiana: da dove [ri]partire*, in cui – tenendo conto di quanto sta avvenendo anche in alcune diocesi vicine a noi (Cremona, Brescia, Padova) – si presentano gli obiettivi generali, gli orientamenti, le sollecitazioni che potrebbero orientare il cammino da compiersi e verso dove muovere alcuni passi concreti.

don Andrea Magnani

don Giuseppe Laiti